

# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E  
PROTEZIONE CIVILE

**Settore Difesa del Suolo Genova**



aoorig - r\_liguri - Regione Liguria  
Prot-2021-0005205  
del 12/11/2021

Genova

**Prot. n.**

Classif./Fasc. 2021/13.12.4/11

(ex Fascicolo 2019/G13.12.3/276)

Allegati: 1

Al Provveditorato Interregionale per le  
Opere Pubbliche Piemonte Valle  
D'Aosta Liguria

Al Comune di Genova

e p.c.:

Alla Direzione Ambiente e Protezione  
Civile

Settore Politiche della natura e delle  
aree interne, protette e marine, parchi  
e biodiversità

**OGGETTO: GCS002627- GNO003523**

Conferenza dei servizi ai sensi della L.  
241/90, per esame del progetto definitivo  
"Nuova calata ad uso cantieristico navale  
all'interno del Porto Petroli e della  
contestuale sistemazione idraulica del  
Rio Molinassi".

Proponente: Comune di Genova

**- Trasmissione determinazione di  
assenso-**

Con nota con nota prot. 3895 del 07.05.2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/144540 in data 08.05.2020, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte Valle D'Aosta Liguria, a seguito di richiesta da parte del Comune di Genova quale soggetto proponente, ha indetto conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 per l'approvazione del progetto definitivo per "Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi in Comune di Genova".

Tale procedimento di Conferenza dei Servizi è stato sospeso dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte Valle D'Aosta Liguria con nota prot. 5704 del 03.07.2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/210940 in data 06.07.2020, in quanto è emersa la necessità di sottoporre il progetto ad una nuova procedura di VIA. Pertanto il Provveditorato ha differito a termine indefinito e, pertanto, da comunicare con specifica nota successiva, la data per formulare i pareri di competenza.

Il Comune di Genova, con nota prot. 395296 del 04.11.2021, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2021/356216 del 08.11.2021, ha trasmesso allo scrivente Settore, su indicazione del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte Valle D'Aosta Liguria, l'aggiornamento della documentazione progettuale al fine della chiusura del procedimento relativo al Lotto 1 – Lotto 2 Il Stralcio - Lotto 3.

A tal fine si ricorda che il progetto "Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi" è suddiviso in tre distinti LOTTI così rappresentati:

- LOTTO 1 – I Stralcio: Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino alla nuova foce posta in corrispondenza del pontile Delta di Porto Petroli;
- LOTTO 1 – II Stralcio: spostamento Cooperativa Pescatori Muledo interferenti con la foce Rio Molinassi e realizzazione di nuova banchina pescatori in sponda sinistra del Rio San Michele;
- LOTTO 2 - Nuova calata a mare ad uso cantieristico navale:
- LOTTO 2- I Stralcio: demolizione porzioni di banchine portuali
- LOTTO 2 -II Stralcio fase 1: Realizzazione di una prima parte della cassa di colmata, escluso la parte in adiacenza all'attuale linea di costa;
- LOTTO 2 - II Stralcio - fase 2 completamento delle opere della cassa di calmata a seguito del completamento dei lavori relativi al LOTTO 1 I Stralcio;
- LOTTO 3 – Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino a Via Negroponte con inserimento di briglie.

Alla luce della documentazione integrativa trasmessa, si trasmette in allegato l'assenso con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 in merito all'intervento di LOTTO 1 I Stralcio e LOTTO 3 proposto, condizionato alle prescrizioni ivi espresse.

Si ricorda che l'efficacia dell'autorizzazione citata decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva del procedimento di Conferenza dei Servizi. Resta ferma pertanto la necessità che codesta amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Si ricorda, inoltre, che deve essere trasmesso il file di calcolo relativo alle verifiche idrauliche elaborate nel progetto.

Per quanto riguarda l'interferenza con l'area classificata B2 nel Piano di bacino Ambito 12-13, si rileva che gli interventi previsti non ricadono nella fattispecie di cui all'art. 16bis, c. 5 e 6, della Normativa di Piano, e pertanto non risulta necessaria l'espressione di parere da parte dello scrivente Settore

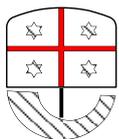
Per quanto attiene, inoltre, all'intervento di LOTTO 1- II Stralcio, che comprende interventi riguardanti il rio San Michele, si prende atto, come da chiarimenti assunti per le vie brevi, che lo stesso non è oggetto della presente fase di conclusione della conferenza, e la cui approvazione è demandata ad una fase successiva. Si ricorda in ogni caso la necessità di trasmettere anche per tale stralcio la documentazione aggiornata sulla quale esprimere i pareri e nulla osta di competenza.

Si comunica inoltre che, per quanto attiene all'intervento di LOTTO 2, non si ravvisano competenze in capo allo scrivente Settore.

Si evidenzia altresì che per gli interventi di spostamento di condotte/utenze, la cui realizzazione è a cura del titolare delle stesse, dovrà essere presentata istanza di autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 dai soggetti interessati.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE  
(Ing. Cinzia Rossi)



# REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E  
PROTEZIONE CIVILE

Classif./Fasc.: 2021/13.12.4/11

(prec. 2019/G13.12.3/276)

**Settore Difesa del Suolo Genova**

OGGETTO:

## **PRATICA GCS002627- GNO003523**

Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii. ai fini del raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ex art. 81 DPR 616/77 relativamente al progetto definitivo della "Nuova calata ad uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli e della contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi".

**Assenso con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93, R.D. 523/1904 e del Regolamento Regionale n. 3/2011 e ss.mm.ii. per il LOTTO 1 – I Stralcio, Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino alla nuova foce posta in corrispondenza del pontile Delta di Porto Petroli, e LOTTO 3 – Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino a Via Negroponte con inserimento di briglie. (GNO003523)**

## **RICHIAMATI:**

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- il D.M. del 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» ed in particolare il capitolo 5 'Ponti' - 5.1.2.3 COMPATIBILITÀ IDRAULICA;
- la L.R. 10/04/2015, n. 15, "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni), la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo, polizia idraulica e gestione del demanio idrico;
- la l.r. 22 gennaio 1999, n. 4, recante "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'articolo 38 che, al comma 3, prevede che lo sradicamento o il taglio di alberi e arbusti nell'alveo sia soggetto al solo nulla osta tecnico rilasciato ai sensi del regio decreto 523/1904 qualora l'utilizzazione dei prodotti derivanti dall'intervento sia valutata, dall'Ente cui sono attribuite le funzioni di polizia idraulica, inferiore o pari al costo dello sradicamento o taglio ed asportazione del materiale;
- la L.R. 1 aprile 2014 n. 8, recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico", ed, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.;

**RICHIAMATO**, altresì, il Piano di bacino stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico Ambito 12-13 e in particolare la Carta delle Fasce di Inondabilità che individua aree inondabili in fregio al Rio Molinassi che, allo stato attuale, risulta insufficiente al deflusso delle portate con tempo di ritorno cinquantennale;

## **DATO ATTO CHE:**

- con nota prot. 3895 del 07.05.2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/144540 in data 08.05.2020, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte Valle D'Aosta Liguria, a seguito di richiesta da parte del Comune di Genova quale soggetto proponente, ha indetto conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 per l'approvazione del progetto definitivo per *"Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi in Comune di Genova"*;
- a tal fine il Comune di Genova, con nota prot. 138229 del 07.05.2020 acquisita al protocollo regionale al n. PG/2020/144532 del 08.05.2020, ha messo a disposizione il progetto e gli elaborati grafici tramite un apposito collegamento;

## **PREMESSO CHE:**

- la progettazione preliminare, sulla cui base si è sviluppato il progetto definitivo, è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico di Bacino dell'Autorità di Bacino Regionale, che nella seduta del 28.06.2012 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- tale progettazione preliminare, nel corso degli anni, attraverso diverse intese tra i soggetti competenti, si è ampliata dal punto di vista del tratto di rio Molinassi oggetto di intervento e approfondita per i numerosi e complessi aspetti coinvolti (oleodotti, interferenze sottoservizi, presenza cooperative pescatori....);
- il progetto definitivo in esame riguarda la creazione di una nuova piattaforma industriale, ubicata tra il pontile Delta del Porto Petroli di Miltedo e l'area Fincantieri a Sestri Ponente, per il trasferimento delle attività industriali di Fincantieri attualmente collocate a nord della ferrovia;
- l'intervento si prefigge lo scopo di migliorare la logistica delle aree cantieristiche che, in tale modo, risulterebbero tutte concentrate lungo il lato mare del tracciato ferroviario; in particolare la creazione della nuova piattaforma industriale avviene tramite un riempimento a mare, ossia attraverso la realizzazione di una nuova cassa di colmata ubicata tra il Porto Petroli di Genova-Miltedo e i bacini di carenaggio dello stabilimento Fincantieri di Genova-Sestri Ponente;
- in particolare, poiché la linea di costa dell'area oggetto di riempimento, lato levante, è interessata dalla foce del rio Molinassi, al fine di consentire l'esecuzione della colmata e del contestuale mantenimento del necessario sbocco del corso d'acqua, e trapiandare la sistemazione idraulica del rio, è prevista la deviazione del rio con il suo contestuale adeguamento;
- il progetto complessivo *"Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi"* è suddiviso in tre distinti LOTTI e relativi stralci, così articolati:
  - o LOTTO 1 – I Stralcio: adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino alla nuova foce posta in corrispondenza del pontile Delta di Porto Petroli;
  - o LOTTO 1 – II Stralcio: spostamento Cooperativa Pescatori Miltedo interferenti con la foce Rio Molinassi e realizzazione di nuova banchina pescatori in sponda sinistra del Rio San Michele; LOTTO 2 - Nuova calata a mare ad uso cantieristico navale:
  - o LOTTO 2 - I Stralcio: demolizione porzioni di banchine portuali
  - o LOTTO 2 - II Stralcio - fase 1: realizzazione di una prima parte della cassa di colmata, escluso la parte in adiacenza all'attuale linea di costa;
  - o LOTTO 2 - II Stralcio - fase 2: completamento delle opere della cassa di colmata a seguito del completamento dei lavori relativi al LOTTO 1 I Stralcio;
  - o LOTTO 3 – adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino a Via Negroponte con inserimento di briglia selettiva.
- con nota prot. 5704 del 03.07.2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/210940 in data 06.07.2020, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte Valle D'Aosta Liguria ha comunicato che l'intervento doveva essere soggetto ad una nuova

procedura di VIA, ed ha pertanto differito a nuovo termine, da comunicare con specifica nota successiva, la formulazione dei pareri di competenza;

- con nota prot. 8690 del 6.10.2020 assunta al protocollo regionale al n. PG/2020/324924 del 08.10.2020, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte Valle D'Aosta Liguria ha richiesto l'espressione di parere esclusivamente in merito al Lotto 2 – Stralcio 2 fase 1 del progetto definitivo *“Nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi in Comune di Genova”*, relativo alla realizzazione della colmata ad esclusione della fascia costiera al fine di assicurare lo sbocco del torrente Molinassi ubicato a ponente;
- con nota prot. PG/2020/334395 del 14.10.2020 lo scrivente Settore Difesa Suolo Genova ha comunicato di non rilevare aspetti di competenza in merito a tale stralcio 2-fase 1 del Lotto 2, non dovendo pertanto rilasciare alcun parere o nulla osta ;
- con nota prot. 402067 del 31.12.2020, assunta al protocollo regionale al n. PG/2021/605 in data 04.01.2021, il Comune di Genova ha trasmesso copia del Parere n.40/2020 reso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in data 07.08.2020, sulla base del quale risultavano necessarie alcune modifiche ed integrazioni, chiedendo al contempo eventuali ulteriori indicazioni di cui tener conto in fase di aggiornamento progettuale al fine del rilascio dei pareri e nulla osta di competenza;
- a riscontro di tale nota, lo scrivente Settore, con nota prot. PG/2021/110765 del 24.03.2021, ha inviato al Comune di Genova osservazioni in merito agli approfondimenti necessari nell'ambito della revisione della progettazione, tenuto anche conto del parere del C.S.LL.PP;
- con nota prot. 395296 del 04.11.2021, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2021/356216 del 08.11.2021, il Comune di Genova ha comunicato l'aggiornamento della documentazione progettuale e il relativo link dal quale scaricare i documenti, al fine della chiusura del procedimento relativo al Lotto 1 – Lotto 2 Il Stralcio - Lotto 3;
- il Settore Assetto del Territorio della Regione Liguria, in nome e per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con il Decreto del Dirigente n.5980 del 6.10.2021, ha espresso parere di compatibilità favorevole sul progetto definitivo delle opere di messa in sicurezza del rio Molinassi, in Comune di Genova, oggetto di conferenza dei servizi, confermato con successiva nota prot. 1790 del 11.11.2021, visti gli elaborati aggiornati trasmessi dal Comune di Genova a novembre 2021, con la nota sopracitata acquisita a prot. regionale PG/2021/356216;

#### **PREMESSO ALTRESI' CHE:**

- costituiscono oggetto della presente autorizzazione gli interventi previsti nel LOTTO 1- I Stralcio e nel LOTTO 3, ossia la sistemazione del torrente Molinassi dalla foce a Piazza Clavarino (Lotto 1 – I Stralcio) e la sistemazione da Piazza Clavarino a Via Negroponte, compresa la realizzazione di due briglie con profilo Creager e una briglia a fune (Lotto 3), secondo la documentazione progettuale oggetto del procedimento di conferenza dei servizi 2020 aggiornata, sostituita e integrata dalla documentazione progettuale resa disponibile al link indicato nella nota prot. PG/2021/356216 del 08.11.2021 del Comune di Genova;
- il tratto del Rio Molinassi interessato dal presente progetto, compreso tra la nuova foce e l'area immediatamente a monte di via Negroponte, per una lunghezza totale di circa 990 m., attualmente presenta una situazione di elevata pericolosità per insufficienza delle sezioni;
- il progetto consiste nell'adeguamento delle sezioni idrauliche del suddetto tratto urbano del Rio Molinassi, nella realizzazione di vasche volte al deposito e alla sedimentazione del trasporto solido e nella sua deviazione nel tratto terminale;
- le opere previste nel presente ambito possono essere divise in due parti, di cui una è finalizzata ad eliminare l'interferenza tra l'attuale foce del Rio Molinassi e la nuova calata a mare e l'altra a mettere in sicurezza il tratto d'alveo finale del corso d'acqua nel percorso che attraversa la parte più urbanizzata del suo bacino. Tra la foce e Piazza Clavarino è prevista la deviazione del Rio Molinassi con creazione di un nuovo alveo artificiale e di un nuovo sbocco a mare posto all'altezza del Porto Petroli, ovvero più ad Ovest della foce attuale. A monte

della deviazione del Rio Molinassi, in Piazza Clavarino, fino al termine dell'intervento in Via Negrofonte, si prevede un adeguamento del corso d'acqua attraverso il rifacimento di argini. In questo tratto si prevede, inoltre, la realizzazione di due briglie con profilo Creager e la realizzazione di una briglia a fune allo scopo di trattenere il materiale trasporto in fase di piena;

- più nel dettaglio il progetto oggetto della presente autorizzazione prevede quanto segue:
- Lotto 1: tratto tra foce e Piazza Clavarino:
  - o deviazione del Rio Molinassi con creazione di un nuovo alveo artificiale e di un nuovo sbocco a mare posto all'altezza del Porto Petroli, ovvero più ad Ovest della attuale foce;
  - o lo sfocio del corso d'acqua avviene in una vasca di sedimentazione corredata, a valle della soglia di sbocco, da una prima barriera realizzata con una palancolata e una seconda barriera realizzata con blocchi di cemento con una capacità complessiva di accumulo di circa 10.000 m<sup>3</sup>;
  - o nel tratto di nuova inalveazione si prevede un abbassamento della quota di fondo alveo, l'attraversamento del corso d'acqua con i ponti di Via Ronchi, Via Bressanone, la copertura del fascio ferroviario di Muledo, la copertura con grigliato metallico carrabile di tipo provvisorio in corrispondenza dello stabilimento Fincantieri (previsto al fine del mantenimento delle attività lavorative) e l'attraversamento del ponte di Via Merano;
  - o in condizioni definitive, cioè una volta completato l'intervento programmato di spostamento dell'attuale capannone Fincantieri, il grigliato metallico nell'attuale area Fincantieri sarà rimosso lasciando pertanto il corso d'acqua a cielo libero;
  - o la sezione dell'alveo è di tipo rettangolare con tratti a cielo aperto e tratti coperti, con larghezza variabile (circa 6,5 m nella sezione esistente a monte di via Merano, 10 m nella sezione di sottopasso di via Merano, 13,3 m nella tratta in area Fincantieri e parco ferroviario e 30,5 m nella vasca di accumulo sedimenti) e una pendenza media dello 0.5%;
  - o realizzazione di pista di accesso in alveo al fine degli interventi di manutenzione del Rio Molinassi in corrispondenza di Via Bressanone;
- Lotto 3: tratto tra Piazza Clavarino e Via Negrofonte:
  - o a monte della deviazione del Rio Molinassi, in Piazza Clavarino e fino a Via Negrofonte, il corso d'acqua resta a cielo aperto, prevedendo una sistemazione con modifica delle sezioni idrauliche e dei muri di sponda destra e sinistra con mantenimento di alveo cementato come allo stato attuale; il tratto, fortemente urbanizzato, presenta edifici, sia sulla sponda destra sia sulla sponda sinistra;
  - o all'altezza di Via Negrofonte si prevede la realizzazione di una passerella pedonale;
  - o si prevede la realizzazione di una briglia a fune allo scopo di trattenere il materiale vegetale, nonché il materiale solido;
  - o più a valle si prevede la realizzazione di due briglie con profilo Creager che determinano due piazze di deposito al fine del trattenimento del materiale solido;
  - o la presenza di numerose utenze, sottoservizi, e similari, interferenti con la sistemazione del corso d'acqua, ne ha imposto la previsione di ricollocazione nella fascia di inedificabilità assoluta del Rio Molinassi;
  - o la deviazione dello sbocco del rio Molinassi comporta lo spostamento delle cooperative pescatori attualmente presenti nell'area, che sarà realizzato in un'area costiera in prossimità del Rio San Michele (oggetto di altra autorizzazione);

**CONSIDERATO** che:

- il Rio Molinassi drena un bacino imbrifero di superficie pari a circa 2 km<sup>2</sup>, per cui appartiene al reticolo idrografico regionale di primo livello secondo la classificazione del R.R. 3/2011 e s.m.i.,

- sulla base del piano di bacino vigente, il rio Molinassi presenta attualmente una situazione di elevata pericolosità idraulica per insufficienza delle sezioni nello smaltimento delle portate con tempo di ritorno pari a 50 e 200 anni;
- gli interventi previsti nel Lotto 1- I Stralcio e Lotto 3 consentono di conseguire un rilevante miglioramento delle condizioni di deflusso delle portate di piena del Rio Molinassi, con significativa riduzione dei livelli di rischio idraulico;
- in particolare nel tratto che si estende da Piazza Clavarino alla nuova foce la sezione idraulica prevista in progetto consente il deflusso della portata di piena con tempo di ritorno 200-ennale senza esondazioni con franco minimo pari a 1.50 m e contenimento della linea dei carichi, nell'ipotesi di assenza di deposito sul fondo alveo, sia nei tratti a cielo libero, sia in corrispondenza delle tombinature che degli attraversamenti, conformemente con quanto previsto dal R.R. 3/2011 e dalle Norme Tecniche di Costruzione in termini di franchi idraulici;
- la deviazione del rio Molinassi che comporta una nuova inalveazione a partire dal Piazza Clavarino e prevede lo spostamento dello sfocio in prossimità del pontile Delta del Porto Petroli, prevista al fine di coniugare le esigenze di carattere industriale con la sicurezza idraulica, è ammissibile ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Regionale n. 3/2011 in quanto compresa in un progetto globale di sistemazione del corso d'acqua;
- la progettazione prevede, quali tratti tombinati, esclusivamente il sottopasso della linea ferroviaria Genova Ventimiglia, l'attraversamento di Via Ronchi, l'attraversamento di Via Bressanone e l'attraversamento di Via Merano;
- la copertura con grigliato nell'area stabilimento Fincantieri è di tipo temporaneo, in quanto necessaria ad assicurare il mantenimento dello stabilimento sino al trasferimento nella nuova area di colmata oggetto del Lotto 2- Il stralcio della presente progettazione, consente in ogni caso il deflusso della portata 200-ennale senza esondazioni con franco minimo pari a 1.50 m e linea dei carichi contenuta, nell'ipotesi di assenza di deposito sul fondo alveo, conformemente con quanto previsto dal R.R. 3/2011 e dalle Norme Tecniche di Costruzione in termini di franchi idraulici;
- in particolare nel tratto che si estende da Piazza Clavarino fino a Via Negro ponte la sezione idraulica prevista in progetto consente il deflusso della portata 200-ennale senza esondazioni con franco minimo pari a 0.50 m e linea dei carichi contenuta, nell'ipotesi di assenza di deposito sul fondo alveo, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2011 e ss.mm.ii.;
- è stata sviluppata un'analisi di dettaglio di tipo bidimensionale per quanto attiene la dinamica di deflusso del rio Molinassi alla foce, in corrispondenza della vasca di sedimentazione e delle due barriere previste in progetto, dalla quale emerge che la configurazione prevista in progetto non determina condizioni di peggioramento del deflusso della piena nel rio Molinassi;
- è stata inoltre condotta un'analisi in merito alle condizioni di deflusso associate a diversi scenari di deposito del materiale sul fondo alveo nei diversi tratti, da cui emerge che la briglia a fune, nel caso di suo riempimento, comporta condizioni di pericolosità alle aree limitrofe in corrispondenza del deflusso di una piena con periodo di ritorno pari a 200 anni, con riferimento in particolare alla passerella pedonale di Via Negro ponte;
- dalla stessa analisi emerge, inoltre, che il deposito di materiale sul fondo alveo, in particolare nel tratto che si estende da Piazza Clavarino alla foce, comporta una significativa riduzione dei franchi idraulici in corrispondenza del deflusso di una piena con periodo di ritorno pari a 200 anni;
- dalle analisi citate emerge pertanto chiaramente che l'aspetto manutentivo rappresenta condizione fondamentale al fine della messa in sicurezza del corso d'acqua e del suo mantenimento nel tempo, rendendo pertanto necessario la predisposizione e l'attuazione costante nel tempo di specifici piani di manutenzione da parte dei soggetti competenti;
- gli interventi previsti nella fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua, quali posa di tubazioni, realizzazione di pozzetti, rifacimento tratti di viabilità pubblica, sono ammissibili ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n.3/2011 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- il valore del materiale arboreo/arbustivo asportato dall'alveo è valutato inferiore al valore venale della manodopera impiegata per la rimozione dello stesso ai sensi dell'articolo 38, c. 3 della citata L.r. n. 4/1999;
- nelle more della predisposizione delle concessioni relative agli attraversamenti del corso d'acqua e della posa delle tubazioni in alveo, che verranno perfezionate in via extraprocedimentale ai sensi dell'art. 6, comma 2bis, del r.r. 7/2013 al termine dei lavori, è possibile rilasciare l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte, relativamente al progetto "Nuova calata ad uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli e della contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi" relativamente a **LOTTO 1 – I Stralcio: Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino alla nuova foce posta in corrispondenza del pontile Delta di Porto Petroli; LOTTO 3 – Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino a Via Negroponte con inserimento di briglie**, in Comune di Genova, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti,

si rende la seguente

#### **DETERMINAZIONE DI ASSENSO**

con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 e ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2011 e ss.mm.ii. a favore del Comune di Genova, in persona del legale rappresentante, fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata di 48 mesi dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione dei lavori di "Nuova calata ad uso cantieristico navale all'interno del Porto Petroli e della contestuale sistemazione idraulica del Rio Molinassi" relativamente a **LOTTO 1 – I Stralcio: Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino alla nuova foce posta in corrispondenza del pontile Delta di Porto Petroli; LOTTO 3 – Adeguamento dell'alveo del rio Molinassi da Piazza Clavarino a Via Negroponte con inserimento di briglie**, ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la funzionalità idraulica dell'attuale tracciato del torrente Molinassi deve essere mantenuta sino alla completa realizzazione ed entrata in esercizio della nuova inalveazione nel tratto tra piazza Clavarino e la foce, comprese le opere relative alla vasca di foce, dovendo pertanto subordinare l'inizio della realizzazione dell'opera di colmata relativa al Lotto 2 -Il Stralcio -fase 2 all'entrata in funzione del nuovo alveo;
2. i volumi destinati a edicola e tabaccheria previsti in Piazza Clavarino devono essere realizzati esternamente alla fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m, misurata dai nuovi limiti del corso d'acqua, in coerenza con il disposto del R.R. 3/2011, art. 5, e gli indirizzi di cui alla DGR 1205/2019;
3. le modalità di realizzazione dei micropali lungo sponda destra del via Sant'Alberto , che sulla base della progettazione definitiva risultano creare situazioni di elevata pericolosità per la riduzione della capacità di deflusso delle portate di piena, dovranno essere concordate con il Comune di Genova ai fini dell'assunzione delle adeguate misure ed azioni di protezione civile, ed in ogni caso essere eseguite in stagione secca ;
4. il Comune di Genova dovrà adottare adeguate misure di protezione civile anche relativamente alla realizzazione degli attraversamenti provvisori del corso d'acqua previsti nella fase di cantierizzazione;
5. il Comune dovrà inoltre adottare adeguate misure ed azioni di protezione civile in caso di diramazione di allerta meteo-idrologica, relativamente alla passerella pedonale di Via Negroponte, la quale, qualora la briglia a fune risulti intasata, non presenta il necessario

franco di sicurezza;

6. nelle successive fasi di progetto, in coerenza con quanto previsto dal progetto stesso, dovranno essere effettuate analisi in merito allo stato di consistenza degli edifici in fregio al corso d'acqua in alcuni tratti compresi nel Lotto 3;
7. al termine dei lavori deve essere effettuato un rilievo di dettaglio delle opere eseguite, con consegna di uno stato *as built* organizzato secondo tematiche che ne rendano chiara la lettura, prevedendo almeno le seguenti tematiche:
  - o utenze: tracciato sottoservizi ubicati in area demaniale secondo planimetria catastale attuale e ubicati nel nuovo alveo;
  - o corso d'acqua: planimetrie/sezioni quotate conseguenti alla realizzazione dei lavori;
  - o occupazione demaniale: planimetria con aree occupate da ogni gestore/ente/società nella nuova e vecchia configurazione;
8. alla conclusione dei lavori, il Comune di Genova deve effettuare le operazioni di accatastamento al demanio idrico del nuovo alveo e procedere con la richiesta di sdemanializzazione dell'alveo relitto;
9. al fine di mantenere la configurazione delle sezioni a progetto, deve essere definito e quindi attuato un piano di manutenzione di tutto il corso d'acqua e delle vasche alla foce, in coerenza con gli indirizzi già previsti a progetto, che preveda in particolare la verifica del deposito in corrispondenza di ogni evento pluviometrico che abbia comportato trasporto solido, l'asportazione del materiale trattenuto dalla briglia a fune e dalle altre briglie previste, del materiale depositato in alveo e nelle vasche alla foce,;
10. al fine di assicurare il mantenimento delle sezioni idrauliche del corso d'acqua sempre sgombre da materiale, i soggetti interessati, in quanto utilizzatori o frontisti, devono attuare quanto segue, eventualmente tramite la predisposizione di un comune piano di manutenzione secondo una ripartizione delle competenze e degli oneri pro quota:
  - Comune di Genova: predisposizione ed attuazione di un piano di manutenzione relativamente ai tratti compresi tra la foce e via Negroponte esclusi i tratti di competenza degli altri soggetti, e in particolare:
    - o le aree di deposito in corrispondenza delle briglie Creager
    - o la briglia a fune
    - o i tratti relativi all'attraversamento di Via Merano, Via Bressanone, Via Ronchi
  - Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale: predisposizione ed attuazione di un piano di manutenzione al fine del mantenimento delle sezioni di progetto della vasca alla foce, nonché delle batimetrie a valle della stessa vasca, comprendendo pertanto l'asportazione del materiale in corrispondenza del palancoleto e della barriera più a valle prevista in progetto
  - R.F.I : predisposizione ed attuazione di un piano di manutenzione nel tratto di competenza in corrispondenza del fascio dei binari esistente;
  - Fincantieri: predisposizione ed attuazione di un piano di manutenzione dello scatolare ubicato in corrispondenza della sua area di occupazione, al fine del mantenimento della sezione di progetto;

ed inoltre:

- a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- c) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze in subalveo, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- d) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve

essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;

- e) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- f) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- g) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
- h) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature/muri spondali ove esistenti o delle sponde;
- i) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare in caso di allerta meteorologico diffuso secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici valido per il Bacino nel quale ricade l'intervento. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun restringimento delle sezioni di deflusso, al di fuori di quanto già indicato a progetto;

allerta arancione e rossa:

- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
- devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
- devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
- al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;

- j) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso provvisorie all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- k) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;
- l) il soggetto autorizzato è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- m) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite
- n) il soggetto autorizzato ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

La Dirigente del Settore  
Ing. Cinzia Rossi